

++ PAESAGGI
da **AMARE.**
//pays aimables



strada balcone

LIGURIA

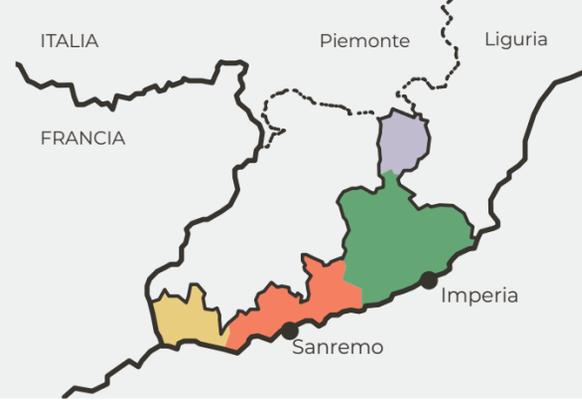
STRADA BALCONE

per esplorare i diversi paesaggi

- Legenda
-  Balconi
 -  Strada balcone
 -  Strada Europea E80
 -  Ville e Giardini
 -  Borghi di crinale/arroccati
 -  Comuni



Dal confine con la Francia sino a Cervo, spingendosi sino alla media valle Arroscia, verso il Piemonte, attraverso la fascia terrazzata retrocostiera: sono paesaggi dell'uomo con caratteri e valori riconoscibili, frutto del lavoro continuo di manutenzione. Spostandosi da una valle all'altra, ciascuna con una sua specificità, si possono apprezzare scorci aperti sul mare, da cui comprendere la bellezza e la storia, le colture e le tradizioni dei luoghi e i cambiamenti del paesaggio, dai coltivi alla macchia mediterranea.



TRATTO COSTIERO tra Confine francese e Ventimiglia

Ingresso in Italia dalla Francia, caratterizzato da una costa alta e frastagliata, con vegetazione esotica e mediterranea, con spiaggette suggestive. Sono significativi le caverne preistoriche e il museo dei **Balzi Rossi**, i **giardini Hanbury**, la spiaggia e le **ville di Latte**, di matrice rurale. La strada litoranea alta raggiunge i nuclei di Grimaldi e Mortola superiore, per arrivare all'importante centro storico arroccato di Ventimiglia alta. Sono già visibili i coltivi diversificati e le cisterne per l'irrigazione. Nell'interno, il borgo recuperato di **Torri superiore**, offre possibilità di turismo sostenibile. Di grande interesse scientifico-culturale, i giardini Hanbury ospitano collezioni di piante da paesi lontani. Gli Hanbury hanno realizzato questo giardino di acclimatazione per far ambientare le piante nel clima della Riviera di Ponente, e poi poterle trasferire in Inghilterra.

OLIVETO IMPERIESE

L'affascinante paesaggio dei terrazzamenti dell'oliva taggiasca, coltivata in boschetti, nelle valli dietro ad Imperia (San Lorenzo, Prino, Impero, Dianese, Cervo), con numerosi interessanti borghi storici in posizioni significative e panorami notevoli dai crinali. Allontanandosi dalla costa ci si trova immersi in una atmosfera molto suggestiva, con una rete di percorsi che permettono di attraversare gli oliveti, risalendo lungo i versanti, in diversi modi (in macchina, in bici, a piedi, a cavallo). Da alcuni borghi arroccati sul crinale si vede il mare. L'ultimo borgo costiero, Cervo, ha un centro storico arroccato, con la bellissima chiesa dei corallini. I vigneti di **Vermentino** e **Pigato** offrono vini interessanti.

VENTIMIGLIA -SANREMESE: mosaico di coltivazioni

Il paesaggio collinare è caratterizzato da un **mosaico differenziato di colture** ortive e floricole su terrazzamenti, in continua trasformazione, sia nelle serre, sia in pieno campo: ortaggi, fiori e fronde ornamentali, agrumi e frutteti, cisterne da irrigazione, basilico, cereali e piante per fibre tessili connotano un paesaggio che cambia velocemente. Dalle serre per i fiori, non più redditizie, nascono nuove attività interessanti. Nel museo del fiore a Sanremo, nel **giardino di villa Ormond**, si può conoscere la storia della floricoltura e degli ibridatori liguri. Tra Val Nervia e Verbone si trovano vigneti di **Rossese**. Il **Vermentino** trova nel Sanremese una delle zone più vocate. A Taggia i coltivi confinano con l'oliveto (varietà Taggiasca); qui è stato ricoperto e valorizzato il prezioso **Moscato di Taggia**.

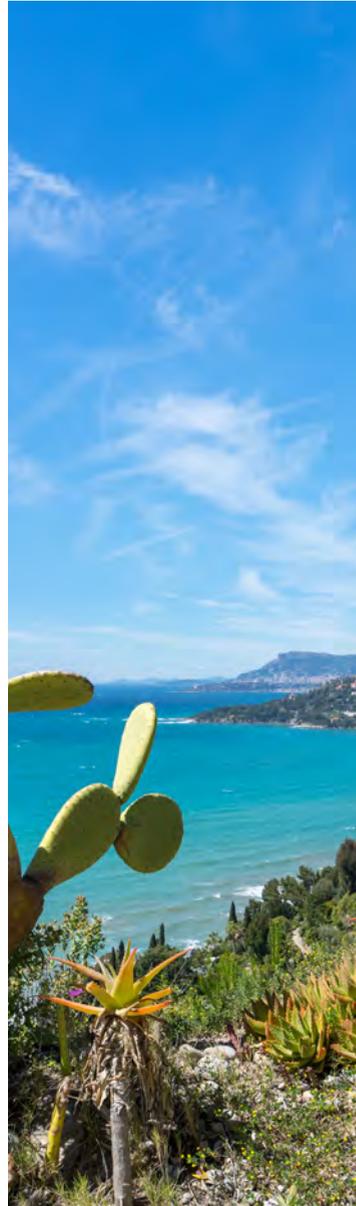
MEDIA VALLE ARROSCIA

Ranzo segna un passaggio tra la bassa valle più ampia, nell'albenganese, coltivata a frutteti e vigneti, e la parte montana, che sale a Pornassio e al Col di Nava, sulle Alpi liguri, verso il Piemonte e la Francia. Gli oliveti più alti, ritagliati tra boschi e pascoli, si alternano ai vigneti, che qui trovano alcune delle aree più significative per il **Pigato**. Sul fondo valle si trova la Strada dell'olio e del vino, mentre una rete di percorsi in sponda sinistra raggiunge i nuclei alti, di mezzacosta e crinale, con una peculiare visuale panoramica. Il paesaggio intorno al borgo di Vessalico si caratterizza per la coltivazione dell'aglio.

Coordinate GD 43.79165, 7.59881

IL FUNTANIN

Ventimiglia Alta



Gaetano Scullino, sindaco di Ventimiglia



OSSERVARE IL PAESAGGIO

Affacciato sul nuovo porticciolo turistico, il balcone permette di apprezzare il passaggio dalla scogliera alta e frastagliata, ad ovest, alla spiaggia di Ventimiglia, verso levante.

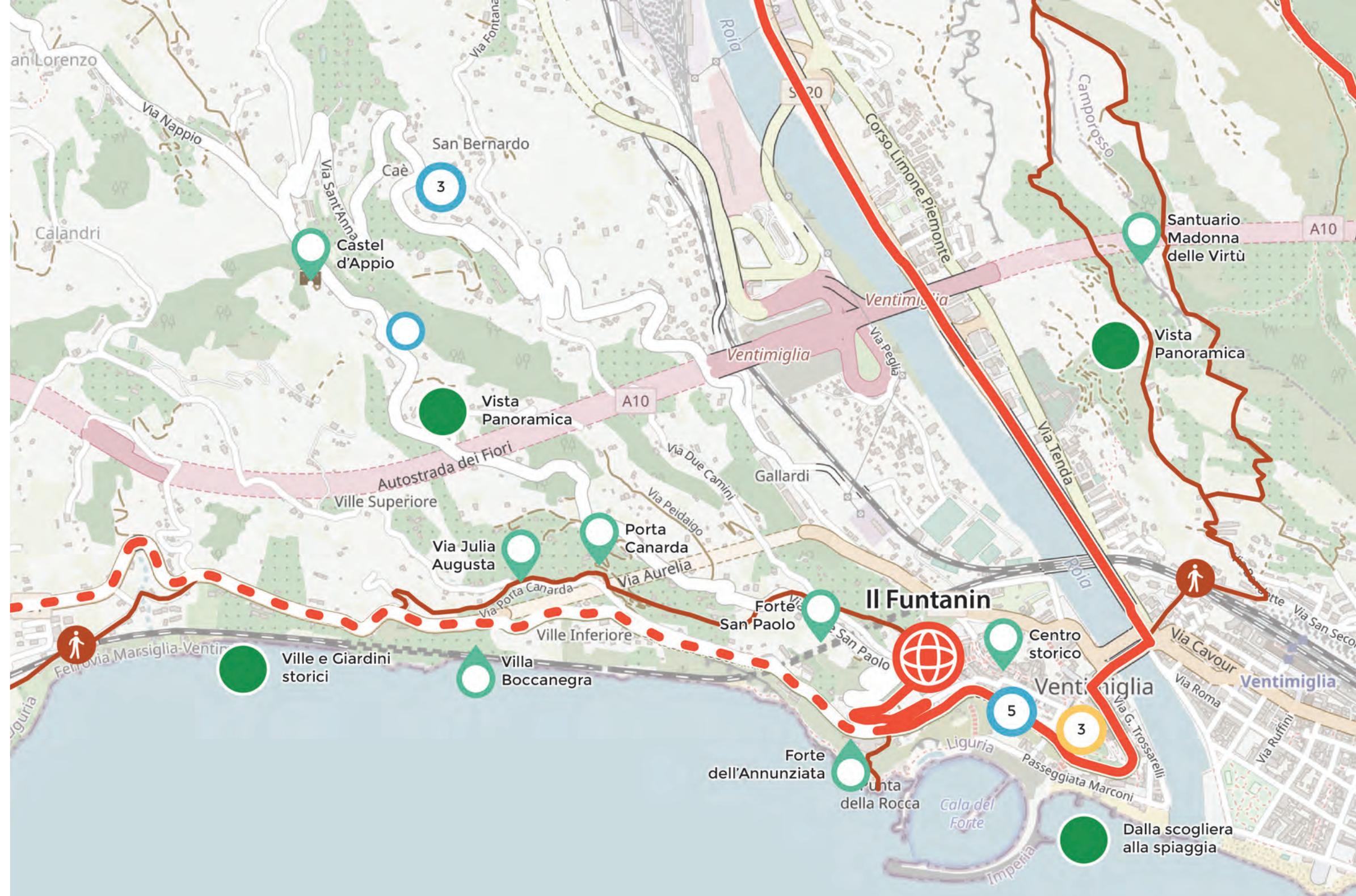
Porta di accesso al centro storico medioevale, vicino al Museo Archeologico MAR nel Forte dell'Annunziata, invita a percorrere il tratto verso il confine francese, tra giardini di ville di pregio, vivai di floricoltori e coltivi.

Il tratto verso la Francia presenta una ricca vegetazione mediterranea a cui si aggiungono le esotiche dei diversi giardini e collezioni botaniche (tra cui i giardini di acclimatazione Hanbury). Dall'Aurelia si accede a un percorso basso verso le caverne e il museo preistorico dei Balzi Rossi e a uno più alto con viste mozzafiato, verso i borghi di Mortola superiore e Grimaldi.

ATTIVITÀ

Scegliere un percorso o un luogo da visitare: centro storico Ventimiglia alta (Battistero, parrocchiale, chiesa S. Michele), giardini pensili e ponticelli di accesso in via Collabassa; sentiero pedonale sulla via Julia Augusta sino a Porta Canarda e Latte, museo archeologico a Forte dell'Annunziata, percorso accanto al museo, che scende sulla scogliera, verso il punto panoramico La Pietra; sito archeologico romano Albintimilium; verso la Francia: ville della piana di Latte, giardini Hanbury, museo Balzi Rossi.

- | | | | |
|---|---------------------|---|----------------|
|  | Luoghi del pesaggio |  | Strada balcone |
|  | Da vedere |  | Balcone |
|  | Esperienze |  | Trekking |
|  | Dove mangiare |  | Mountain bike |
|  | Dove dormire |  | Ippovia |



Coordinate GD 43.83077, 7.71990

CURVA DEL MARZOCCO

sopra Coldirodi



Anna Bregliano, vicesindaco di Ospedaletti



OSSERVARE IL PAESAGGIO

Salendo dal borgo di Coldirodi, sviluppato sul crinale tra Sanremo e Ospedaletti, proprio al limite dei terrazzamenti, si osserva il passaggio tra linea di costa, terrazzamenti e macchia.

Le colture, un tempo di agrumi, olivi, vite e grano, a cui si è sostituita la floricoltura in serra, oggi sono in processo di ulteriore trasformazione. In una situazione molto variegata, tra serre dismesse, nuove colture, frutteti e vigneti, alcune aziende innovative mostrano forte dinamicità e capacità di reinventarsi.

Al di sopra dell'autostrada il paesaggio invece cambia: si interrompono i terrazzamenti e compaiono il bosco e la macchia mediterranea con qualche roccia affiorante.

ATTIVITÀ

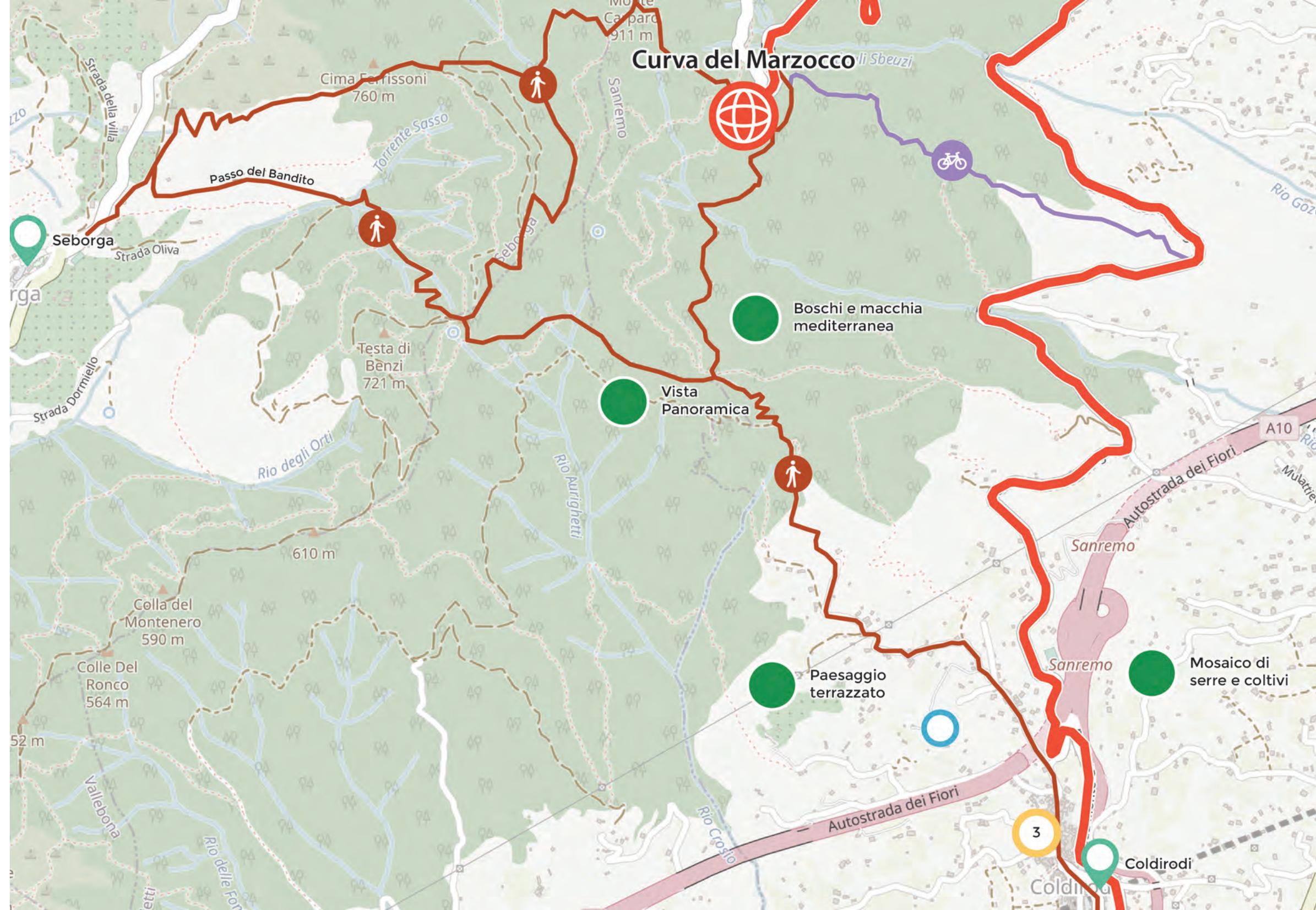
Ampia rete di percorsi per trekking di grande panoramicità, verso Coldirodi e verso Seborga, con vista sulla costa francese. Salendo, la strada carrabile raggiunge l'abitato di San Romolo.

L'azienda *Vivi piccante* (con sede a Coldirodi) propone una sorprendente degustazione di peculiari peperoncini (vivipiccante.myshopify.com).

Il bio-agriturismo *Monaci Templari* (Seborga) offre attività didattiche in fattoria e un percorso culturale e sensoriale tra olivi secolari, alla scoperta della storia del territorio (monacitemplari.it). Da visitare a Coldirodi: pinacoteca e biblioteca Rambaldi, belvedere Santuario della Madonna Pellegrina, monastero del Carmelo (Arch. Giò Ponti - 1958) verso Sanremo.

A Seborga: chiesetta di San Bernardo e centro storico del "Principato", con le antiche porte, Palazzo dei Monaci, che contiene la zecca dei luigini, museo degli strumenti musicali.

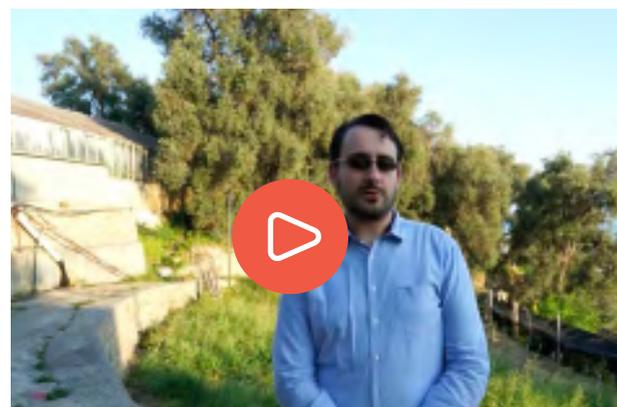
- | | | | |
|---|----------------------|---|----------------|
|  | Luoghi del paesaggio |  | Strada balcone |
|  | Da vedere |  | Balcone |
|  | Esperienze |  | Trekking |
|  | Dove mangiare |  | Mountain bike |
|  | Dove dormire |  | Ippovia |



Coordinate GD 43.86379, 7.86875

CASTELLARO

e strada per Pompeiana e Terzorio



Valerio Ferrari, sindaco di Terzorio



OSSERVARE IL PAESAGGIO

Il paese è posto al limite del mosaico dei coltivi su un promontorio, come Pompeiana e Terzorio, al di sopra dell'autostrada: guardando in alto si notano i versanti, modellati dai terrazzamenti, ricoperti da oliveti dell'oliva taggiasca, vigneti (di moscatello e vermentino) e lembi di bosco, poi i crinali scoperti, in basso il mosaico articolato, con serre e coltivazioni miste, sullo sfondo del mare.

Dal piazzale della parrocchiale si offre un doppio affaccio, sulla valle di Taggia e sulla valle minore del Rio Merla, con il borgo di Pompeiana in vista, che invita a percorrere il bel tratto di strada fino a Terzorio (borgo delle "case torri"). Tra Pompeiana e Terzorio, percorrendo i sentieri che salgono oltre l'autostrada, si notano muri, piloni, caselle e cappelle di estesi sistemi terrazzati non più coltivati.

Coordinate GD 43.89919, 7.92828

SANTA BRIGIDA

Dolcedo



Natalino Trincheri, esperto dei luoghi



OSSERVARE IL PAESAGGIO

Il paesaggio dell'oliveto della valle del Prino e della valle del San Lorenzo, con il borgo di Pietrabruna e i coltivi, con recenti impianti (anemoni, lavanda,..), lascia il posto al bosco, nelle parti più alte, sino agli spartiacque.

Sotto agli alberi si vedono molto bene i terrazzamenti del bosco, ormai abbandonato, segno dell'attività dell'uomo. La cappella rupestre di Santa Brigida, risalente al '400, aveva una cisterna che raccoglieva l'acqua piovana dal tetto, utilizzata per abbeverare i numerosi muli che trasportavano il fieno dal Monte Faudò e il sale dalla via che arriva sino a Limone Piemonte.

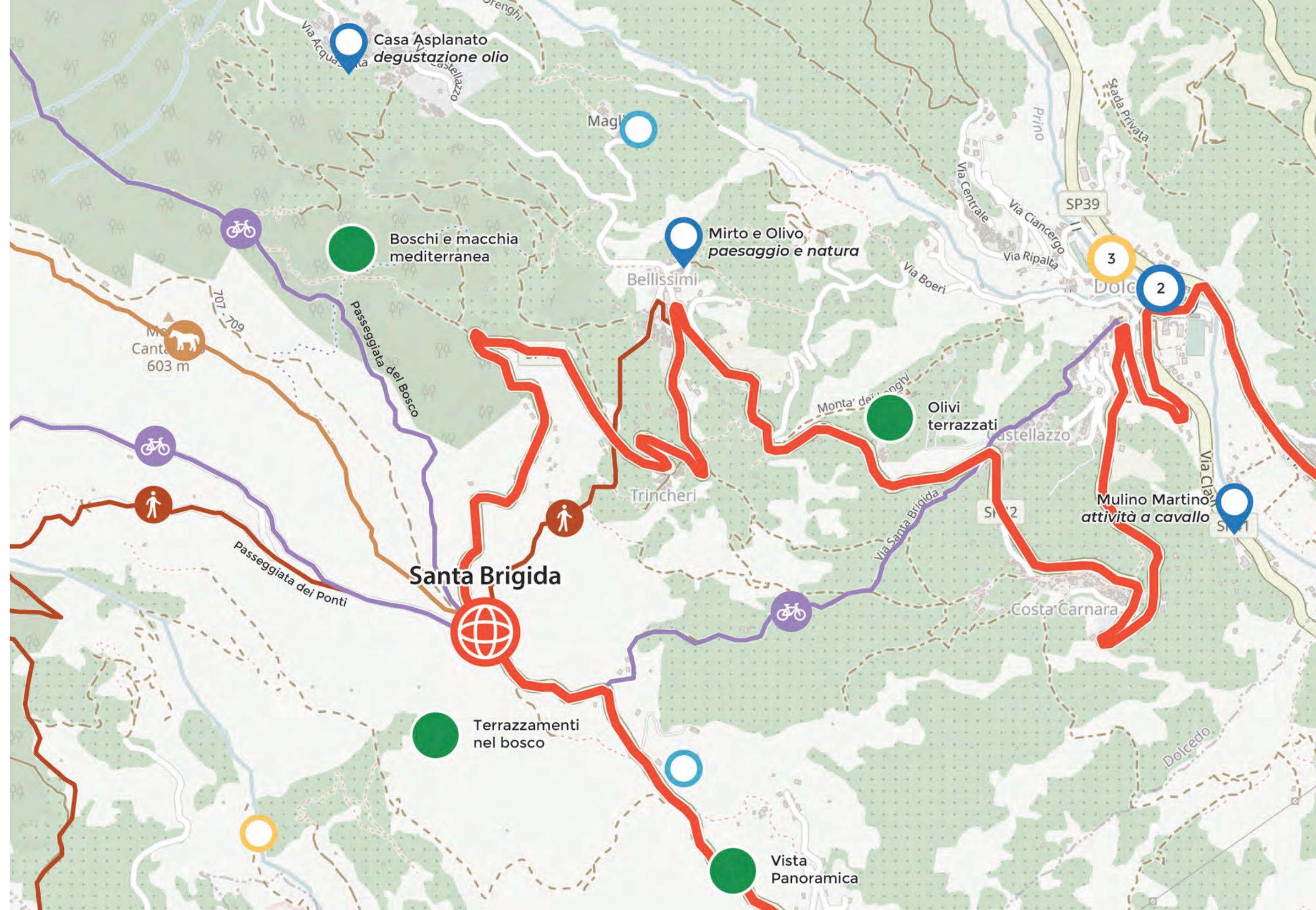
ATTIVITÀ

Escursioni: Via del Sale, pavimentata in pietra: si raggiunge il passo Bastia (casone dei Partigiani) e si prosegue per il Monte Faudo (1149 m. s.l.m.), o per Monte Follia; Passeggiata dei Ponti: Percorso nella Valle del San Lorenzo per Pietrabruna, da cui si può raggiungere Boscomare, Lingueglietta, Cipressa; Percorso nel bosco comunale di Dolcedo (100 ha) e sentieri che scendono verso Dolcedo, tra vigne e olivi.

Percorso ciclabile/ippovia: da Dolcedo alla cappella di Santa Brigida, poi prosegue sul crinale verso il Passo Bastia e il Passo della Vena (Maneggio a Dolcedo).

Da visitare: Parco del Benessere Novaro (Costarainera) e parchi d'arte; Villa Biener (Judith Torok) a Cipressa e Parco sculture tra i mondi (Carin Grudda) a Lingueglietta; Bellissimi (il paese delle mongolfiere di carta) e laghetti di Lecchiore; centro storico di Dolcedo.

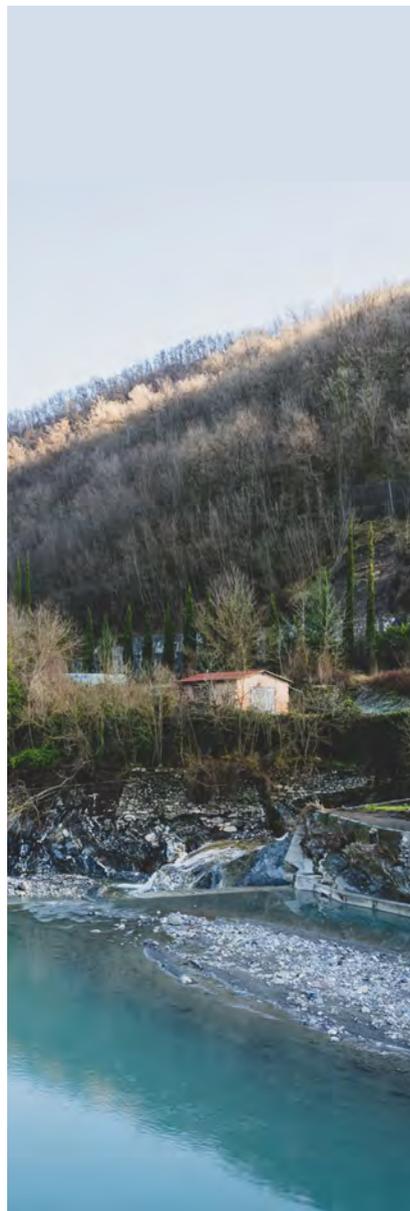
- | | | | |
|---|----------------------|---|----------------|
|  | Luoghi del paesaggio |  | Strada balcone |
|  | Da vedere |  | Balcone |
|  | Esperienze |  | Trekking |
|  | Dove mangiare |  | Mountain bike |
|  | Dove dormire |  | Ippovia |



Coordinate GD 43.94422, 7.95956

MONTE ACQUARONE

Vasia



Natalino Trincheri, esperto dei luoghi



OSSERVARE IL PAESAGGIO

Salendo al passo tra val Prino e valle Impero, crocevia tra sentieri di collegamento e via del sale, si raggiunge la fascia di boschi e praterie, al di sopra degli oliveti, che in inverno sono evidenziate dalla neve: verso la Valle Impero, si scorge il borgo di Lucinasco e, sull'altro versante i borghi di Cessio, Torria e Chiusanico, tutti con vista mare.

Scendendo di poco, verso Lucinasco, si incontra la prima tappa del museo diffuso Acquarone, con una piccola casella vicino alla strada, con piante di lavanda nei dintorni.

Verso la val Prino la strada si immerge nel paesaggio dell'oliveto e dei muri a secco della conca d'oro intorno a Vasia e Dolcedo, con piante molto curate a boschetto, in un'atmosfera magica.

ATTIVITÀ

Diverse escursioni: sentiero di crinale (via del Sale), percorsi per mountain bike da Vasia x Prelà Castello e Patasina. Poco prima di arrivare alla cappella del SS Nome di Maria, sul passo, si incrocia la strada per Villa Viani e Bestagno, che scende verso Imperia.

Visitare oliveti e degustare olio a Lucinasco (Cristina Armato, olioarmato.it, Abbo, Dinoabbo, Olio dei Benedettini), Vasia (frantoio Ranoisio) e Dolcedo (Pietrantica, Abbo, Ghiglione, Ranoisio, Oleificio Asplanato, Benza agriturismo benza.it).

Degustare diversi pigato nella Cantina Vis Amoris, tra Vasia e Dolcedo, pigato, vermentino e ormeasco presso az. Fontanacota (val Prino) e cantina Ramoino (con ristorante, a Sarola).

Da visitare: Lucinasco: borgo storico, museo diffuso Acquarone, laghetto e chiesa di S. Stefano, Dolcedo: centro storico, ponte grande, palazzata con loggiati all'ultimo piano.

- | | | | |
|---|---------------------|---|----------------|
|  | Luoghi del pesaggio |  | Strada balcone |
|  | Da vedere |  | Balcone |
|  | Esperienze |  | Trekking |
|  | Dove mangiare |  | Mountain bike |
|  | Dove dormire |  | Ippovia |



Coordinate GD 43.92428, 8.06600

DIANO CASTELLO

Borgo fortificato



Annette Dehlinger, paesaggista



OSSERVARE IL PAESAGGIO

Il borgo fortificato, costruito su un promontorio terrazzato tra due vallate, è circondato da vigneti, attraversati da pergolati, e giardini di agrumi, che poi sfumano negli oliveti.

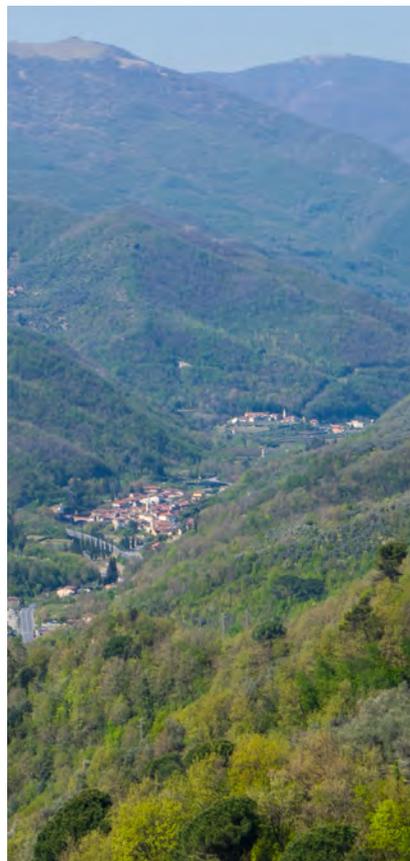
Sotto alle case del borgo si trovano le cosiddette "lone", interessante sistema sotterraneo di cisterne e cunicoli, per raccogliere l'acqua piovana.

Verso levante si raggiunge Cervo, con il centro storico arroccato e la chiesa dei Corallini: alle spalle la vallata di Villa Faraldi è caratterizzata da oliveti terrazzati.

Coordinate GD 44.06709, 8.00161

LA TORRETTA

Bonfigliara, Ranzo



Daniele Ronco, *viticoltore*



OSSERVARE IL PAESAGGIO

A metà della valle Arroscia, in un luogo sospeso tra gli oliveti e i vigneti della zona più vocata per il pigato (vitigno caratteristico ligure), in un'atmosfera tersa, si riesce a scorgere il luccichio del mare, guardando verso Albenga, mentre in direzione opposta si osservano le montagne delle Alpi liguri, con la neve per gran parte dell'anno. In questo luogo particolare, nelle sere estive sono organizzate serate musicali ed eventi, come "Calici di stelle".

Una rete di percorsi collega il fondovalle con le borgate alte, verso il crinale.

Sul versante opposto la copertura boschiva è densa, mentre la posizione e le caratteristiche microclimatiche della sponda sinistra consentono la viticoltura e una olivicoltura di montagna, con raccolta posticipata rispetto alle valli imperiesi.

ATTIVITÀ

Molti percorsi pedonali tra i vigneti tra Ranzo e Bonfigliara (Sentiero delle Vigne), possibili passeggiate a cavallo (Resy ranch); nella parte più alta, da Aquila d'Arroscia (sede del museo del territorio, con laboratorio didattico archeologico) sono presenti diversi percorsi e trekking verso il Piemonte e la valle Pennavaira (dal Colle di San Giacomo) e sino all'Alta Via dei Monti Liguri (percorso della transumanza).

Nelle aziende e nelle cantine (az. agr. Massimo Alessandri, Bruna, Luca Deperi, Paolo Deperi, La Casetta, A Maccia, Ronco) si possono assaggiare i vini e i prodotti tipici, come l'aglio di Vessalico (antica festa il 2 luglio) (az. agr. Marina Bagnasco, Alberto Marini, Nino Martini, cooperativa A Resta, Oleificio sociale, oleificio Verda a Ranzo; Panificio Cacciò a Gavenola). Da visitare: chiesa di San Pantaleo (con il portico affrescato) e ponte romano a Borghetto; oratorio S. Giovanni Battista (Milizie celesti) a Gavenola; ruderi del castello di Aquila; centro storico di Vessalico.

- | | | | |
|---|---------------------|---|----------------|
|  | Luoghi del pesaggio |  | Strada balcone |
|  | Da vedere |  | Balcone |
|  | Esperienze |  | Trekking |
|  | Dove mangiare |  | Mountain bike |
|  | Dove dormire |  | Ippovia |





Progetto **Pays Aimables** **_Piter Paysages**

Programma Alcotra 2014-2020

PIANO OPERATIVO

Liguria (Ambiti 1-2)

Credits

Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura - Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona

Daniela Ebano, Referente del progetto Pays Aimables

Paola Carlo, Ufficio Realizzazione Progetti CCIAA

Riviere di Liguria

Dipartimento Architettura e Design

Università di Genova

Adriana Gherzi, Architettura del Paesaggio

Silvia Pericu, Design

Federica Delprino

Stefano Melli